

IL PROGETTO DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA OSPEDALITÀ PRIVATA

Dopo Lombardia ed Emilia Romagna anche le aziende sanitarie private siciliane aderenti ad Aiop (Associazione italiana ospedalità privata) e Confindustria presenteranno il primo bilancio sociale aggregato. L'appuntamento è fissato a Palermo il prossimo 14 novembre, mentre il 27 novembre prossimo verrà presentato a Roma il bilancio sociale aggregato di tutte le strutture associate del Paese.

“Un passo importante – spiega Marco Ferlazzo, presidente Aiop Sicilia – perché le strutture private accreditate, oltre a rappresentare la componente di diritto privato del Servizio sanitario regionale, tutte accreditate col SSR, creano occupazione e sviluppo economico. Con 7 mila persone occupate, tra cui tanti giovani professionisti e più di 5 mila posti letto in Sicilia, oltre ad offrire una importante risposta alla domanda di salute dei pazienti, erogando circa 200 mila prestazioni ospedaliere e circa 1 milione di prestazioni specialistiche, rappresentiamo un volano per l'economia dell'isola, visti l'occupazione e l'indotto che produciamo. Chi ha

## Gli ospedali privati siciliani presentano il bilancio sociale Ferlazzo: «Passo importante, creiamo pure lavoro e sviluppo»

l'onere delle scelte di programmazione dovrebbe considerare che se incrementasse le risorse al privato accreditato, si produrrebbero maggiori prestazioni e si potrebbe fare crescere l'economia, spendendo meno, tenuto conto che in Sicilia forniamo il 23,4% dei servizi, gravando non più del 12% della spesa ospedaliera regionale. Nel recente accordo tra Aiop Sicilia e Assessorato della salute per la programmazione 2019 è prevista un'apertura importante per il 2020/21, che ci fa ben sperare. In futuro – prosegue Ferlazzo – saremo anche inseriti nel Cup regionale, già avviato dall'assessore Razza, per rendere l'offerta sempre più trasparente ed accessibile e, in quest'ottica, l'Aiop sta lavorando per creare un sovra Cup Aiop. Poiché il comparto è soggetto a tetti di spesa invalicabili, soltanto con l'attri-



Renato Murabito, Marco Ferlazzo, Carmelo Tropea e Daniele Virgillito

buzione di ulteriori risorse destinate alla sanità privata, si potranno ottenere risultati concreti per la riduzione delle liste d'attesa e della mobilità passiva e sul fronte economico e sociale”. “Bisogna chiarire – spiega Carmelo Tropea, presidente Aiop Catania – che il bi-

lancio sociale è diverso da quello contabile, che tutti dobbiamo avere. Il bilancio sociale è infatti uno strumento di rendicontazione delle performance economiche, sociali ed ambientali in grado di rappresentare il comportamento responsabile e la capacità di

creare valore condiviso per le imprese, per il territorio e i suoi stakeholders. “Le nostre aziende – aggiunge Renato Murabito, presidente Sezione Sanità Confindustria – strizzano l'occhio al “turismo sanitario”, settore da sviluppare in un territorio come quello siciliano che, oltre alle bellezze naturali, offre una buona offerta sanitaria con punte di eccellenza sia nel pubblico che nel privato. Attraendo pazienti da fuori regione, potremmo invertire il saldo negativo della mobilità regionale. Noi non siamo un costo ma una risorsa per la crescita del SSR e dell'economia regionale.

“Un discorso a parte – conclude Ferlazzo – andrà fatto sulla prevenzione: alla Sanità infatti costa di meno prevenire che curare e noi siamo pronti anche su questo fronte”.